

- Aei Standard Ethics cresce e approfondisce la teoria e la metodologia per la responsabilità sociale •

Discerno Plus pensa a un label della Rsi

La scorsa estate, sulle pagine di Atlante, Aei Standard Ethics ha presentato i risultati e gli obiettivi del progetto europeo sulla responsabilità sociale Discerno, che vede la partecipazione della stessa Aei per il contributo scientifico e metodologico, del Ceep, (*Centre européen des Entreprises à participation publique et des Entreprises d'intérêt économique général*, che rappresenta le imprese a partecipazione statale europea), Ceep Italia, Ceep Francia, di Finsen (*Fédération National des Sociétés d'Economie Mixte*, le società francesi partecipate dagli enti locali), di Pepa (la scuola polacca di pubblica amministrazione) e dell'italiana Confservizi.

Gli stessi partecipanti, con l'aggiunta della Dsfgb (*Deutscher Städte und Gemeindebund - Eurocommunale*, associazione che rappresenta 3000 municipi della Germania per un totale di 43 milioni di residenti), della Vku (*Verband Kommunalen Unternehmen*, che rappresenta gli interessi delle autorità locali, delle imprese di pubblica utilità - note come "Stadtwerke") e dell'associazione datoriale del settore pubblico romena

Psp, in qualità di osservatore permanente, hanno dato avvio a una importante evoluzione del progetto "Discerno Plus", iniziata nel gennaio 2007 che si concluderà, nella fase sperimentale, nel giugno 2008.

Partendo dai risultati raggiunti dal precedente progetto, che hanno portato alla elaborazione di linee guida sulla Rsi, Discerno Plus intende approfondirne i contenuti teorico-metodologici focalizzando l'attenzione sulle caratteristiche legate alle diverse dinamiche produttive offrendo, al contempo, ulteriori strumenti e modalità di approfondimento delle dinamiche gestionali. A tal proposito, per favorire gli approfondimenti tematici, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro (trasporti, acqua, energia/gas, igiene urbana, edilizia residenziale pubblica e salute).

Gli obiettivi specifici di Discerno Plus sono tre: l'aggiornamento e focalizzazione delle linee guida sulla responsabilità sociale prodotte e adottate all'interno del primo Discerno, in relazione agli specifici settori produttivi/erogativi (acqua, gas, trasporti, ecc.); lo sviluppo di uno specifico strumento di ag-

giornamento online (in modalità *self assessment*) rivolto alle aziende, non solo di servizi, per l'approfondimento delle tematiche teoriche e metodologiche sulla Rsi; ma soprattutto l'istituzione di un "label" europeo sulle best practices aziendali, nei rispettivi settori, che si concentri nel rispetto delle indicazioni Ocse, Onu e Ue. Il primo label verrà attribuito a partire da giugno 2008, in occasione di un evento organizzato all'Ara Pacis di Roma il 25 giugno, in cui verrà attribuito dal Ceep un riconoscimento europeo alle aziende che meglio avranno interpretato la responsabilità sociale secondo gli standard europei. In previsione di questo evento, per garantire la maggior partecipazione possibile all'ottenimento del label - che rappresenta il primo marchio sulla responsabilità sociale offerto da uno dei tre partner sociali della Commissione europea - Confservizi, in collaborazione con gli altri partner di progetto, ha predisposto e sviluppato una metodologia di valutazione del questionario online (sul sito www.discerno.eu) per fornire indicazioni alle imprese circa il loro grado di vicinanza ai principi Onu, Ocse e Ue

in tema di responsabilità sociale. E' inoltre previsto che, attraverso tale questionario, avvenga la preselezione delle aziende europee che intendano presentarsi alla commissione tecnica deputata alla selezione dei migliori casi aziendali (nei rispettivi settori economico-produttivi) che saranno presentati e insigniti del premio a Roma.

L'esperimento del Ceep sostenuto da Confservizi, che porterà anche alla costituzione di un tavolo europeo sulla Rsi con probabile sede in Italia, ripropone il nostro Paese all'avanguardia nella metodologia applicativa della Rsi e offre un nuovo stimolo a rivedere, e forse superare, la teoria degli stakeholder. Si tratta di un approccio, nato dall'esperienza Aei, che pone al centro della propria filosofia esclusivamente i principi e le indicazioni della Commissione europea, dell'Ocse e delle Nazioni unite. ●

